



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

<b>Insegnamento</b>	Storia e teoria dei modelli sociali punitivi
<b>Livello e corso di studio</b>	Corso di Studio in Sociologia e ricerca sociale (LM-88)
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	GSPS-03/A
<b>Anno di corso</b>	1
<b>Anno accademico</b>	2024-2025
<b>Numero totale di crediti</b>	9
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Docente</b>	Luca Micaloni
<b>Presentazione</b>	Il Corso mira illustrare e problematizzare criticamente lo sviluppo della riflessione teorica sul crimine e sulla pena nella storia del pensiero politico e sociale occidentale. Le lezioni procederanno in primo luogo a esporre le principali teorie e giustificazioni della pena, a partire dalla distinzione tra utilitarismo e retributivismo. In secondo luogo, si esaminerà come queste due famiglie teoriche sono state articolate e modificate da pensatori antichi e moderni. Il corso comprende infine una parte monografica dedicata all'analisi dell'opera "Sorvegliare e punire" di Michel Foucault.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il Corso ha i seguenti obiettivi formativi: <ol style="list-style-type: none"><li>1. Comprendere il rapporto fra rappresentazione sociale e istituzione della pena</li><li>2. Analizzare storicamente le principali figure intorno cui si è costruito il discorso penale</li><li>3. Conoscenza del problema in prospettiva storica</li><li>4. Comprendere il fenomeno delle istituzioni punitive in tutta la sua complessità sociale (e non solo dal punto di vista giuridico).</li></ol>
<b>Prerequisiti</b>	Non vi sono prerequisiti obbligatori. Resta auspicabile una conoscenza di base del pensiero politico e sociologico.
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di: <ol style="list-style-type: none"><li>1. analizzare e interpretare le fonti e i testi relativi alla genesi e alla evoluzione del concetto di punizione e delle istituzioni penali;</li><li>2. orientarsi criticamente nella complessità dei dibattiti sul discorso punitivo;</li><li>3. comprenderne l'evoluzione storica;</li><li>4. acquisire gli strumenti teorici necessari per prendere parte in modo fruttuoso a molteplici attività professionali, in contesti pubblici e privati;</li><li>5. sviluppare adeguate capacità comunicative sui temi in oggetto, sia in forma scritta che in forma orale</li></ol>
<b>Organizzazione dell'insegnamento</b>	Il corso è sviluppato attraverso le <b>lezioni preregistrate audio-video</b> che compongono, insieme a slides e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei <b>test di autovalutazione</b> , di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. La <b>didattica interattiva</b> è svolta nel forum della "classe virtuale" e comprende le <b>etivity</b> che applicano le conoscenze acquisite nelle lezioni di teoria. In particolare, il Corso di Teoria e storia della società internazionale prevede 9 Crediti formativi. Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è compreso tra 200/230 ore così suddivise in: Circa 180 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (28 Ore videoregistrate).

	<p>Circa 20 ore di Didattica Interattiva per l'elaborazione e la consegna dell'Etivity          Circa 30 ore di Didattica Interattiva per l'esecuzione dei test di autovalutazione.          Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 10 settimane dedicando tra le 20 alle 23 ore di studio a settimana.</p>
<b>Contenuti del corso</b>	<p><b>Modulo 1:</b> Teorie e definizioni della pena</p> <p><b>Modulo 2:</b> Cenni sulla pena nel mondo antico. Platone.</p> <p><b>Modulo 3:</b> Le teorie moderne della pena. Hobbes; Montesquieu; Beccaria; Kant; La criminologia moderna</p> <p><b>Modulo 4:</b> Michel Foucault: Sorvegliare e punire</p> <p><b>Etivity:</b> breve commento scritto di un brano o di una tematica tratta dai temi studiati nei moduli</p>
<b>Materiali di studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEL DOCENTE</b></li> </ul> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 4 moduli. I moduli coprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slides, test di autovalutazione e videolezioni. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p>Testi consigliati:</p> <p>Michel Foucault, <i>Sorvegliare e punire</i>, Einaudi, Torino 2014</p>
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<p>L'esame consiste nello svolgimento di una <b>prova</b> in forma orale e/o scritta tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti e di una serie di attività (<i>etivity</i>) svolte durante il corso nelle classi virtuali. In questo modo vengono valutati i risultati di apprendimento attesi circa le conoscenze della materia, la capacità di applicarle, le abilità comunicative, la capacità di trarre conclusioni e la capacità di autoapprendimento.</p> <p><b>L'esame di profitto può essere effettuato in forma orale presso la sede di Roma, in forma scritta presso i poli didattici, previa prenotazione da parte dello studente.</b></p> <p>La prova orale consiste in un <i>colloquio</i> per accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La prova scritta, si articola in 30 quesiti a risposta multipla.</p> <p><b>SI SOTTOLINEA CHE I CONTENUTI DELLE VIDEOLEZIONI SONO PARTE INTEGRANTE DEL PROGRAMMA SU CUI VERRANNO SVOLTE LE VERIFICHE, E SE NE CONSIGLIA PERTANTO L'ATTENTA VISIONE AI FINI DI UN OTTIMALE SUPERAMENTO DELLE PROVE D'ESAME</b></p>
<b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b>	<p>Per l'assegnazione dell'elaborato finale si consiglia un primo contatto scritto con il docente attraverso l'email istituzionale o la piattaforma e-learning, cui seguirà un colloquio durante l'orario di ricevimento o su appuntamento. Lo studente può prendere le mosse da ciascuno degli argomenti trattati nel corso, purché il lavoro di tesi risulti coerente con i temi e i metodi propri del settore disciplinare di Storia del pensiero politico.</p>